

LIGURIA GEOGRAFIA



Anno VII°, Numero 11

Novembre 2005

La nuova sezione AIIG La Spezia - Massa Carrara

In occasione dei cinquant'anni dell'AIIG ligure, il Consiglio regionale - in una nota pubblicata su Liguria Geografia (anno VII° n. 1, gennaio 2005, pag. 1) - parlava dell'assetto attuale dell'associazione in Liguria e si dichiarava «in attesa di un miracolo che faccia rinascere anche la sezione provinciale spezzina». Miracolo o no, la sezione spezzina sta ora per ricostituirsi, con l'apporto di iscritti della provincia di Massa Carrara, che contava finora solo due soci e non faceva parte di alcuna sezione interprovinciale toscana (come è per le province di Pisa, Lucca e Livorno, unite tra loro, con sede a Pisa), ma che sembra ora desiderosa di recuperare rispetto al passato.

La cordiale collaborazione dei Provveditorati agli studi della Spezia e di Massa-Carrara, la disponibilità dei giornali locali (Il Secolo XIX e La Nazione), l'organizzazione alla Spezia di un interessante convegno su tematiche storico-geografiche (che si è tenuto, a cura del CISGE, nei giorni 13-15 ottobre) e un ... pizzico di fortuna hanno portato al bel risultato, che completa nel modo migliore l'organigramma della nostra associazione in Liguria (e ... dintorni).

La sezione di "Genova e Levante" perderà tale specificazione aggiuntiva e potrà concentrare le sue attività su un territorio più ristretto, operandovi con maggiore efficacia.

Collegata per motivi organizzativi solo alla nostra sezione regionale, la nuova sezione "La Spezia - Massa Carrara", che inizia ora i suoi primi passi e a cui facciamo gli auguri più cordiali di buon lavoro, costituisce una novità nell'ambito dell'AIIG, in quanto opererà sul territorio di due province, contigue e con molti legami tra loro, ma appartenenti a due regioni diverse. Tutto ciò è potuto avvenire per la cordiale disponibilità della prof. Laura Cassi, presidente della Sezione Toscana, ma la spinta iniziale l'ha data il nostro presidente nazionale, prof. Gino De Vecchis, sempre impegnato a sviluppare l'associazione in tutti i modi e le forme possibili.

Giuseppe Garibaldi

VARIAZIONI DELLA POPOLAZIONE LIGURE IN CIRCA UN SECOLO E MEZZO (1861-2003)

Ogni tanto ci piace affidarci alla certezza delle cifre, che, soprattutto per quanto riguarda le variazioni di popolazione, consentono sovente utili confronti.

La nostra regione, che al momento dell'unità d'Italia aveva una popolazione piuttosto limitata (solo il 3,7 % del totale, che non comprendeva ancora, ricordiamocelo, gli abitanti del Lazio e di gran parte delle Venezie), ha da allora perso ulteriormente, in percentuale (i Liguri nel 1911 erano il 3,4 % degli Italiani, nel 1961 il 3,5 % ed oggi sono il 2,8 %).

Le singole province, naturalmente prese nelle circoscrizioni attuali¹, sono cresciute tutte fino agli anni 70 del secolo scorso, per poi iniziare una fase decrescente, che nel 2001 ha portato la Liguria al 12° posto nella graduatoria demografica per regioni. Ma controllando l'evoluzione di 50 in 50 anni ci si accorge che ogni provincia fa storia a sé. Tra il 1861 e il 1911 risalta il forte sviluppo della provincia spezzina (che quasi raddoppia gli abitanti: +87,8 %), mentre Imperia e Savona hanno un accrescimento assai modesto (+19,8 e +27,4 % rispettivamente) e Genova vede aumentare la sua popolazione del 50,3 %.

Nel successivo cin-

quantennio (1911-1961) cresce più di tutte la provincia di Savona (+60,7 %), seguita da Genova e Imperia (+50,1 e +44,9), mentre alla Spezia la dinamica demografica è molto meno marcata (+34,7).

L'ultimo periodo (che è solo di 42 anni, visto che i dati più recenti sono quelli al 31 dicembre 2003²) vedono un generale calo, più accentuato a Genova (con -15,4 %) e alla Spezia (-10,8), più lieve ad Imperia (-7,4) e Savona (-5,6). Certo, nell'intero pe-

	1861	1911	1961	2003
Genova	456.889	686.823	1.031.091	871.733
Imperia	129.408	155.063	224.650	207.997
La Spezia	96.650	181.520	244.534	218.209
Savona	144.191	183.689	296.009	279.535
Liguria	827.138	1.207.095	1.796.284	1.577.474

riodo di 142 anni tutte le province sono cresciute, di più quella spezzina (+125,8 %) di meno quella d'Imperia (+60,7). Il fatto curioso - passando ad una rapida analisi per comune - è che già nel primo cinquantennio, che fu di forte crescita, oltre il 61 % dei comuni liguri era in calo demografico (ad Imperia addirittura il 76 %, cioè più di tre su quattro!), segno dell'estrema complessità e della grande varietà delle dinamiche demografiche, pur ad una scala modesta quale quella della nostra piccola regione (5416 km²).

G. Garibaldi

¹ La provincia della Spezia fu istituita nel 1923 con comuni staccati dalla provincia di Genova oltre a due già appartenenti a quella di Massa (Calice al Cornoviglio e Rocchetta di Vara); quella di Savona fu istituita nel 1927 con comuni staccati dalla provincia di Genova.

² Sono i dati pubblicati sull'ultima edizione dell'Anuario Statistico Regionale - Liguria 2004, Genova, ALG, 2005

SOMMARIO

I nostri appuntamenti e le escursioni....	pag.2
Novità per la geografia	pag.3
Un viaggio in Tunisia a febbraio.....	pag.4
Parchi nell'area apuo-lunense.....	pag.5

AIIG-LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

AVVISI

COMUNICATO AI SOCI LA CUI QUOTA NON E' ANCORA PERVENUTA

Sono già pervenute 150 quote, ma molti devono ancora rinnovare; volevamo allegare un bollettino di c.c.p., ma ragioni di peso ce lo hanno impedito. Invitiamo a rinnovare entro breve tempo anche per evitare la sospensione dell'invio del Notiziario. Grazie della collaborazione.

* * *

CONSIGLIO REGIONALE A GENOVA

Il Consiglio regionale è convocato per **mercoledì 9 novembre alle ore 15,00** presso il Dipartimento DISSGELL dell'Università di Genova (Corso Andrea Podestà 2, 1° piano). All'ordine del giorno, la relazione del Presidente e la discussione sugli argomenti in essa trattati. I Consiglieri che non potessero intervenire sono pregati di farlo sapere e di inviare, se lo ritengono, una breve relazione sostitutiva. Anche chi interverrà potrà inviare in anticipo una "scaletta" di argomenti, in modo da rendere la riunione più breve e più funzionale.

LE NOSTRE ESCURSIONI

MALTA (vacanze di fine d'anno 2005-06)

Il viaggio, organizzato dall'agenzia La Via di Genova, si svolgerà da **giovedì 29 dicembre a martedì 3 gennaio 2006**. La quota (comprendente l'alloggio in albergo 4*, i pasti con bevande, la guida parlante italiano per tutto il tour) è fissata in 950 euro (supplemento camera singola 100 euro). Iscrizione immediata (al massimo entro il 4 novembre), versando un acconto di 300 euro, all'Agenzia LaVia (Via T. Reggio 45 r - 16123 Genova). **Accompagnatore sarà il prof. Angelo Perini.**

* * *

LA TUNISIA (vacanze scolastiche di metà febbraio)

Il programma è a pagina 4 (e anche sul nostro sito Internet).

* * *

LE MARCHE (vacanze di Pasqua 2006)

Il viaggio, organizzato dal prof. Perini della Sezione di Genova, ha una durata di sei giorni (da giovedì 13 a martedì 18 aprile) e consente di visitare quasi tutto il territorio marchigiano. Il primo giorno si visiteranno Iesi, Cingoli e Treia, il 2° San Severino Marche, le grotte di Frasassi, Fabriano e Camerino, il 3° l'abbazia di Fiastra, Numana, Ancona ed Osimo, il 4° Loreto, Recanati e Macerata, il 5° Fermo, Offida ed Ascoli Piceno, mentre nella sesta giornata - quella di rientro - si sosterrà a Salsomaggiore e a Chiaravalle della Colomba. Pernottamenti a Urbisaglia (3) e Acquaviva Picena (2)

"Capolinea" del viaggio sarà Imperia, con passaggi per Savona, Genova e la Spezia, secondo orari che saranno comunicati più avanti. La quota di partecipazione - per almeno 40 partecipanti - è **fissata in 500 euro (+ 100 per la camera singola)**, e comprenderà come sempre la guida geografica lungo tutto il percorso, il necessario materiale documentario, la pensione completa (con le bevande ai pasti), l'assicurazione. **Capo gruppo sarà il prof. Angelo Perini.**

Le iscrizioni sono aperte già da ora, con l'invio all'agenzia La Via (Via T. Reggio 45 r - 16123 Genova) di un acconto di euro 200 + l'eventuale supplemento.

* * *

IL REGGINO E LA SICILIA ORIENTALE (maggio)

Il viaggio, che completa idealmente quelli effettuati nel 1999 (Calabria centro-settentrionale) e nel 2001 (Sicilia occidentale, Pantelleria e Favignana) è in corso di preparazione da parte del Presidente regionale. Il

programma sarà inserito al più presto sul nostro sito Internet e verrà pubblicato, se possibile, nel numero di dicembre di **LIGURIA GEOGRAFIA**. Quota indicativa (per 11 giorni) circa 1.300 euro (andata in treno, carrozza letto a 2 posti, ritorno in nave da Palermo, cabina a 2 letti).

GLI APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

GENOVA

- **domenica 6, escursione** alla riscoperta dei pregi storico-ambientali ed artistici del nostro entroterra (in collaborazione con la sez. T.A.M. del CAI di Chiavari). Visita guidata all'**Abbazia di Borzone** ed al **Volto Paleolitico**, percorrendo vecchi sentieri sulle pendici meridionali del monte Aiona. A Borzonasca partecipazione ad **AGRICASTA**, manifestazione dedicata alla castagna. Itinerario a piedi circa ore 4.30, in discesa, da Vallepiana a Borzone ed in seguito a Borzonasca (possibilità di giungere a Borzone in auto). Treno + bus da Chiavari per il passo del Bocco (bus di linea da Chiavari, p. ore 8.15), ritorno bus da Borzonasca per Chiavari.
Per informazioni ed iscrizione: Maria Pia Turbi, cell. 339 32 86 810

- **martedì 8, ore 21**, i soci sono invitati al Museo di Storia Naturale "G. Doria", via Brigata Liguria 9, alla proiezione di **"Kirghisistan", Trekking nel Tian Shan, le montagne celesti (6-28 agosto 2005)**, a cura di **Rita Martini e Marina Moranduzzo**.

Per il Corso d'aggiornamento "Pregi e problemi del nostro territorio":

- **mercoledì 9, ore 21**, sede CAI sez. Ligure gall. Mazzini 7/3, conferenza della dott. **Maria Fabianelli** (Agenzia regionale per l'energia della Liguria) su **"Settori promettenti in relazione alla pianificazione regionale e locale delle energie rinnovabili"**

- **martedì 22, ore 21**, presso il Museo di Storia Naturale "G. Doria" via Brigata Liguria, 9 (in collaborazione con Pro Natura Genova), **Gianni Tognon** (fotografo naturalista) parlerà su **"La Flora: presentazione di piante notevoli ed interessanti della flora della nostra regione"**

IMPERIA

Lezioni del corso d'aggiornamento sul Mediterraneo, al Centro Culturale polivalente (g.c. dal Comune), piazza Duomo:

- **venerdì 4, ore 17:** dott. **Lorenzo Lanteri** (doc. di Geografia del turismo, studioso di lingue): **Contatti culturali e politici tra il territorio ligure e i Paesi islamici del Vicino Oriente e del Maghreb**

- **venerdì 11, ore 17:** prof. **Giuseppe Garibaldi** (presidente AIIG Liguria), **Forme e tipi di insediamento sulle rive del Mediterraneo: villaggi e città**

- **venerdì 18, ore 17:** prof. **Silvana Mazzoni** (AIIG Liguria): **Uno sguardo alla Libia, ai limiti tra Mashrek e Maghreb** (con diapositive)

- **venerdì 2 dicembre, ore 17:** dott. **Luca Lo Basso** (ricercatore, Università, Genova): **Scontri-incontri tra le due sponde. L'economia della razza.**

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

- **martedì 15**, il prof. **Giuseppe Garibaldi** (presid. AIIG Liguria) sarà presente alle assemblee istitutive della nuova sezione, quindi parlerà su **"Il Mediterraneo, un ambiente fisico-climatico originale"**, nelle seguenti sedi:

ore 14,30, La Spezia, Ist. Profess. "Einaudi", via Lamarmora 32

ore 16,45, Carrara, Liceo "Marconi", viale XX Settembre 140.

SAVONA

In BIBLIOTECA. Giochiamo con la GEOGRAFIA. In collaborazione con la Biblioteca Civica "A. Barrili" - Sezione Ragazzi - si è concordato di iniziare un'attività didattico-geografica rivolta ad alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

- **giovedì 10 e 17, venerdì 11 e 18, dalle ore 10 alle 12**, presso la sede centrale della Biblioteca, via Monturbano, 14, tel. 019/83110393, alcuni soci AIIG della Sezione di Savona saranno a disposizione delle classi per "Giocare con la Geografia". Partendo dalla lettura di un testo, saranno proposte le conoscenze geografiche relative ad ambienti, flora e fauna, mappe, itinerari. Sono previste attività quali: disegni, costruzione di plastici, cartine topografiche, consultazione di carte geografiche, visione di diapositive, films e giochi al computer. Gli insegnanti interessati possono prenotarsi presso la Biblioteca.

- **venerdì 25** andremo in **Franciacorta** e proseguiremo per **Brescia** per visitare la mostra di Van Gogh e Gauguin al Museo di Santa Giulia, con la delegazione FAI di Savona. Partenza ore 7,00, rientro previsto ore 20,00. Prenotazioni presso l'Agenzia Lugares di Savona, in via Pia.

GEO JUNIOR GEO JUNIOR GEO JUNIOR GEO JUNIOR GEO
SPAZIO GIOVANI

La nostra Sezione regionale ha ormai superato i 40 soci juniores e appare normale che questi possano disporre di una pagina tutta per loro.

Però ... la pagina resta vuota se non sono loro a riempirla, con le loro idee e proposte.

E poiché nulla mi è ancora pervenuto, provo un po' di imbarazzo. E' come invitare uno a pranzo, e prendersi un rifiuto.

Vediamo se, insistendo e con pazienza, in qualche prossimo numero si riesca a pubblicare qualcosa. Per ora, riempiamo lo spazio vuoto con un cruciverba geografico. (G.G.)

Orizzontali:

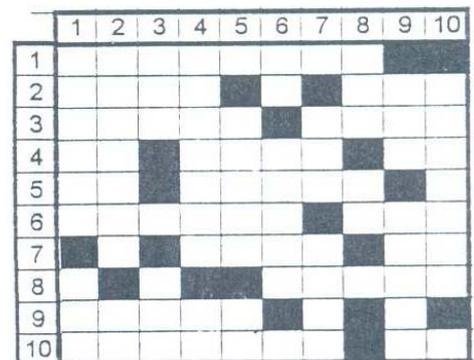
1 - Corsi d'acqua ... irregolari 2 - Superficie; fiume russo sfociante nel mar d'Azov 3 - Il maggior pianeta del sistema solare; gli antichi abitanti della Romania 4 - Capoluogo ligure (targa); sfocia ... di fronte a Maiorca; sigla della città che anticamente si chiamava Akragas 5 - La prima ... parte dell'India; cittadina della Riviera di ponente 6 - Isole a forma di anello; Unità di pressione (in meteorologia si usa la sua millesima parte) 7 - Fiume della Francia nord-orientale; simbolo del Titanio 8 - Cittadina sulla Dora Baltea 9 - Isola ... omerica 10 - Cittadina francese nel dipartimento dell'Ardèche; l'isola di Circe

Verticali:

1 - Comune della Riviera di ponente, dall'interessante centro storico; una capitale europea (di fatto, perché ospita capo dello Stato e Governo) 2 - Vi sorge il sole nei giorni equinoziali; città sull'Adige (targa) 3 - Città ("colpevole") del Burkina Faso; importante isola nel mare d'Irlanda, dove vive una particolare razza di felini senza coda 4 - Cittadina della Costiera Amalfitana, in splendida posizione panoramica; città su un lago insubrico (targa) 5 - Vi si fermò ... Cristo; la città nei pressi del Cònero (targa) 6 - Capoluogo campano (sigla); ampia sporgenza della costa che delimita ad est il golfo di Castellammare 7 - Fiume russo che bagna Voronež; il capoluogo del dipartimento francese dell'Essonne 8 - Mitico monte dell'isola di Creta; fiume siberiano, passante per Novosibirsk 9 - Animale da cortile; una capitale europea 10 - Stato che si affaccia al golfo di Guinea

CRUCIVERBA GEOGRAFICO

(A CURA DI F. DENTE)

**ULTIME NOVITA' SULLA GEOGRAFIA NEI FUTURI LICEI**

In data 19 ottobre, abbiamo ricevuto dal Presidente nazionale il seguente messaggio:

Sul sito del Ministero compaiono le leggi relative alla scuola recentemente approvate dal Consiglio dei Ministri e firmate dal Presidente della Repubblica.

Gli enormi sforzi fatti in tutte le direzioni sono stati parzialmente premiati; infatti il disastro di una Geografia incorporata in Chimica, Biologia e Scienze della Terra [prima ipotizzato nel futuro liceo economico, N.d.R.] è stato rimosso. Inoltre la disciplina "Geografia e Geografia economica" viene impartita per quattro anni, salvando così la classe di concorso.

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento della Geografia per i vari Licei sono quelli delineati in prima istanza da Daniela Pasquinelli (unica rappresentante per la geografia che ha partecipato al gruppo ministeriale) e rivisti e approvati dall'AIIG. Il blocco di O.S.A. per il biennio è unico, con alcune curvature a seconda del Liceo. Per quello Economico vi è l'articolazione in due bienni, con le elaborazioni eseguite da Lucia Arena e Carla Lanza Dematteis.

Rimane il dispiacere di non essere riusciti a far inserire la Geografia nei Licei Tecnologico, Artistico e Musicale. Cercheremo di fare qualcosa anche in questa direzione. Ho voluto comunicarvi immediatamente queste notizie. Vaglieremo attentamente i contenuti per una valutazione più approfondita.

Come ci si può render conto avendo anche letto il nostro articolo di prima pagina nel notiziario scorso, il Ministero - nonostante il parere negativo della conferenza Stato-Regioni, che inizialmente aveva provocato il blocco delle decisioni ministeriali - ha ritenuto di procedere contro tutto e contro tutti. Siamo lieti del risultato positivo ottenuto nel liceo economico, mentre rimane il fortissimo rammarico per non essere riusciti ad inserire la geografia almeno nell'indirizzo "logistica e trasporti" del liceo tecnologico (che dovrebbe - assai malamente, in verità - sostituire l'attuale istituto tecnico nautico, scuola in cui la geografia è insegnata da docenti specializzati, con un orario un po' limitato ma su tre classi). Le elezioni politiche ormai vicine potrebbero rovesciare tutto, ma, se si pensa alla vecchia (si fa per dire) riforma del precedente governo (che mai ha visto la luce pur essendo legge), si rischia di cadere dalla padella nella brace. (G.G.)

A MARGINE DELL'ESCURSIONE NEL CANAVESE

Durante l'escursione in Canavese, svoltasi in un piacevole e fresco *weekend* di settembre fra splendidi castelli, campi ubertosi e ameni laghetti, alcuni soci hanno rivolto la loro attenzione anche ad una di quelle particolarità amministrative molto curiose che caratterizzano abbastanza spesso le nostre province italiane e che qui segnaliamo a chi, non avendo potuto partecipare all'escursione, tuttavia si interessa di questi temi.

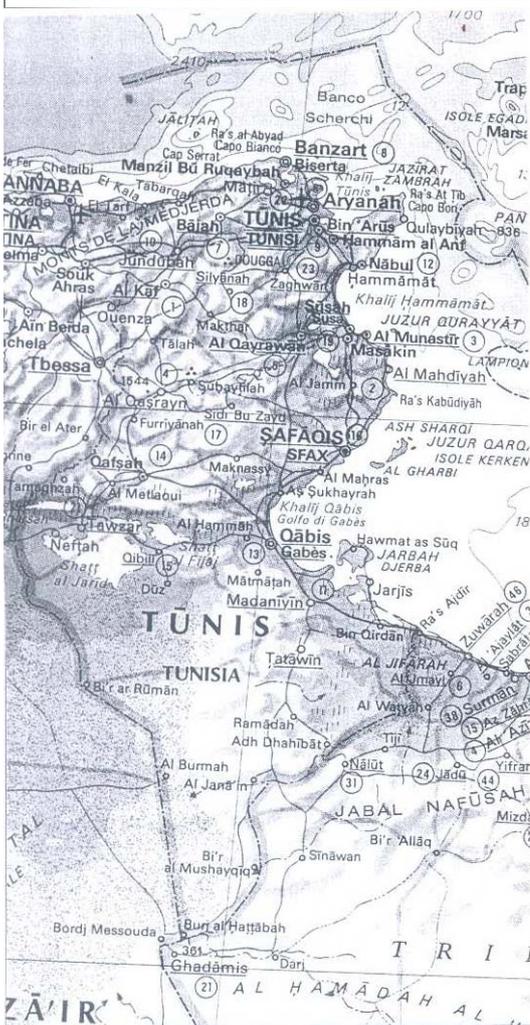
A una trentina di km a nord di Torino, fra i comuni di Bosconero a sud, di Rivarolo Canavese a nord e di Feletto ad est, si trova il centro abitato di **Mastri**, un classico centro "di strada" ancora dalla spiccata vocazione agricola. Amministrativamente, fino al 1694 Bosconero e Mastri erano entrambi frazioni di Rivarolo, ma in quell'anno Bosconero divenne comune autonomo. Il confine amministrativo fra i due comuni venne tracciato in modo tale che passasse proprio lungo la direttrice principale di Mastri (via Argentera) che così si ritrovò ad essere nella parte soprastrada frazione di Rivarolo e nella parte sottostrada di Bosconero. Se si considera che le cascine più ad est di Mastri sono sotto il comune di Feletto, ci troviamo nel caso di un unico centro abitato che non ha "soggettività" amministrativa ma è diviso addirittura tra tre comuni per cui la mattina delle elezioni comunali i pochi abitanti di Mastri si dirigono verso tre Municipi diversi.

Il destino sembra poi essersi ulteriormente accanito contro Mastri con la diffusione della telefonia, poiché mentre il comune di Bosconero si trova nel distretto telefonico di Torino (prefisso 011), quelli di Rivarolo e di Feletto si trovano nel distretto con prefisso 0124. Gli abitanti di via Argentera di Mastri si trovano così nell'obbligo di comporre un diverso prefisso se vogliono comunicare telefonicamente da una parte all'altra della strada oppure, freddo permettendo, possono ancora tranquillamente aprire la finestra e alzare un po' il tono della voce che, forse ultimo dei mezzi di comunicazione, non conosce nessuno degli strani confini che l'uomo sembra talvolta amar porre. (**L. Bagnoli**)



L'area del Canavese tra Rivarolo e San Benigno (stralcio dalla carta stradale del TCI a scala 1:200.000)

PROGRAMMA DEL VIAGGIO IN TUNISIA (11-18 febbraio 2006)



Dal Grande Atlante del Mondo De Agostini (ediz. 1995)
Stralcio (ingrandito) della carta del Maghreb

Ad oltre 12 anni dall'ultimo viaggio, una nuova proposta per i soci di tutta Italia e per gli studenti. Un viaggio per conoscere i principali aspetti del territorio tunisino e della sua economia, la capitale e alcuni centri di particolare interesse, come pure gli imponenti resti della presenza romana, e dare un quadro esauriente di questo Paese africano che dista meno di 100 km dalla Sicilia.

La mattina di sabato 11 febbraio da Nizza (città che verrà raggiunta con autobus riservato) si decollerà per Tunisi; nel pomeriggio, passando per Nabeul e Sousse, si raggiungerà **Monastir**. Domenica 12, partenza per la visita alla città santa di Kairouan poi, per Gafsa, proseguimento fino all'oasi di **Tozeur**. Lunedì 13, escursione a Kebili e Douz (in ambiente desertico) e, attraverso lo Chott el Jerid, a **Gabes**, bell'esempio di oasi marittima. Martedì 14, dopo l'escursione a Matmata (interessante centro trogloditico) si prenderà la grande strada per Sfax, sostando al Djem (visita all'anfiteatro romano) e a Mahdia, arrivando a sera a **Monastir**. Mercoledì 15 si raggiungerà Teboursook (visita ai resti della romana Thugga) e poi Bulla regia (altro centro romano), quindi passando per Aïn Draham si arriverà in serata a **Tabarka**, sul litorale nord. La mattina del 16, giovedì, sarà dedicata ad una visita al parco nazionale del lago Ichkeul, quindi per Biserta e Tunisi si raggiungerà **Hammamet**. Venerdì 16 si visiteranno Tunisi, Cartagine e il villaggio marabuttico di Sidi Bou Said, con rientro ancora ad **Hammamet**. Sabato 18, partenza al mattino presto per l'aeroporto di Tunisi, da cui si partirà per Nizza; rientro in autobus ad Imperia verso le 13.

Il viaggio è previsto con partenza da Imperia; nel caso vi siano partecipanti residenti a levante, si vedrà - in base al loro numero - da dove far partire l'autobus per Nizza. Si ricorda, comunque, che da Genova esiste un servizio di pullman per l'aeroporto di Nizza e che l'avvicinamento ad Imperia potrà farsi in treno, partendo da Massa-Spezia-Genova-Savona. Chi volesse pernottare ad Imperia potrà prenotare direttamente una camera all'Hotel Robinia (tel. 0183 62720), un 3* che pratica tariffe ridotte ai nostri soci. Per chi risiede in aree lontane dalla Liguria, c'è la possibilità - in caso di discreta affluenza - di organizzare una partenza anche da Roma direttamente per Tunisi (le due comitive, quella da Nizza e quella da Roma, si incontrerebbero quindi a Tunisi), e naturalmente il transfer dagli aeroporti periferici a Roma potrebbe avvenire a tariffe molto ridotte. Tutti gli interessati si mettano al più presto in contatto col Presidente regionale (tel. 0183 98389, ore 18-19).

La quota di partecipazione è di 650 euro. Essa comprenderà i voli di linea Tunisair in classe economica comprese le tasse aeroportuali, il giro in autobus riservato in Tunisia, la pensione completa (escluse le bevande) da sabato sera a lunedì mattina in buoni alberghi a 3* (Tozeur, Gabes) o 4* (camera a due letti con servizi) o in ristoranti lungo il tragitto, la guida lungo tutto il percorso, il solito materiale informativo, l'assicurazione medica e per il bagaglio. Supplemento per la camera singola 150 euro; per le camere a tre letti (riservate agli studenti), sconto di 100 euro a persona. Supplemento per i trasferimenti Riviera di Ponente-Nizza aeroporto e ritorno 30 euro.

Si precisa che non è necessario il passaporto, bastando la carta d'identità valida per l'estero. Gli interessati possono già iscriversi, versando un acconto di 300 euro (+ gli eventuali supplementi) all'agenzia Etlim Travel, Calata G.B. Cuneo 21, 18100 Imperia, tel. 0183 273877 (signor Pasquale Campagna). **Le opzioni per i voli scadono il 10 dicembre, per cui conviene affrettarsi ad iscriversi per evitare che il viaggio sia annullato.** Il viaggio si effettuerà comunque con un minimo di 25 paganti; posti disponibili 40.

Capo-gruppo e guida scientifica: prof. Giuseppe Garibaldi

Natura protetta nell'area apuo-lunense: I parchi delle Cinque Terre e delle Alpi Apuane

(nota di G. Garibaldi)

Mentre tutto ancora tace nell'estremo Ponente a proposito dell'istituzione del Parco regionale delle Alpi Liguri (che – sia pur ridimensionato nel suo perimetro – costituirebbe comunque una difesa e una protezione almeno parziale di una delle aree più belle della regione, vediamo qual è la situazione dalla parte opposta, cioè nel territorio spezzino-apuano. Anche qui le bellezze naturali sono numerose ma in buona parte tutelate. Le due aree maggiori sono quelle del Parco nazionale delle Cinque Terre e del Parco regionale delle Alpi Apuane, il primo a contatto diretto col mare (che in parte costituisce "area marina protetta"), il secondo un po' più discosto dal mar Ligure¹ ma elevato fino alle massime cime del notissimo massiccio calcareo.

Il Parco delle Cinque Terre fu creato con legge della Regione Liguria nel 1985, poi – dopo che l'Unesco lo incluse tra i siti "patrimonio dell'umanità" – una legge nazionale (D.P.R. 8 ottobre 1997, n. 344) lo ha inserito tra i parchi nazionali. Con una superficie di 13.152 ettari (a cui si aggiungono 2.800 ettari di area marina protetta), occupa quasi il 15 % del territorio della provincia della Spezia, in cui sono protetti altri 3.662 ettari, costituenti il Parco regionale Montemarcello-Magra. Per ulteriori notizie collegarsi ai siti www.parconazionale5terre.it e www.parks.it/parco.montemarcello.magra.

Il Parco delle Alpi Apuane, istituito con legge della Regione Toscana nel 1985, si estende su 20.598 ettari, circa un terzo dei quali nella provincia di Massa-Carrara (di cui rappresenta il 6 % in termini di superficie): inizia dal versante ligure (poco a monte dei centri di Massa e Carrara, e dei comuni liguri di

Ortonovo e Castelnuovo Magra) e, superati i rilievi – che culminano ai 1.945 m del monte Pisanino – occupa buona parte del versante destro del Serchio. Come è scritto nel sito del Parco (www.parks.it/parco.alpi.apuane), notevoli sono in questa catena montuosa gli aspetti di rilevanza geomorfologica. Non mancano esempi, ben conservati, di morene, massi erratici, valli e circhi dell'ultima glaciazione würmiana. Sono anche presenti forme carsiche di superficie, come campi carreggiati, doline (Carcaraia, monte Altissimo, m. Sagro, ecc.) ed altri fenomeni di dissoluzione epigea (altopiano della Vetriçia; arco del m. Forato, ecc.). Nel sottosuolo poi, si incontrano alcune delle massime espressioni del fenomeno carsico. Troviamo qui infatti i profondi abissi e le grandi cavità apuane, che sono il risultato di un labirinto impressionante di gallerie e pozzi: l'Antro del Corchia - ad esempio - con oltre 70 km di sviluppo di condotti sotterranei e 1.210 metri di dislivello, è il maggiore sistema carsico d'Italia e uno dei più grandi al mondo. Nella provincia apuana ricadono poi alcuni lembi del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, istituito con D.P.R. 21 maggio 2001, esteso su 23.613 ettari nel territorio di quattro province (le altre sono Lucca, Parma e Reggio nell'Emilia), su cui il sito www.appenninopark.it dà qualche informazione utile.

¹ E' curioso che, nonostante le carte nautiche indichino come limite tra il mar Ligure e il Tirreno una linea ideale tracciata tra il capo Corso e il promontorio di Piombino, tutti in Versilia e a Livorno pensano che l'intera Toscana sia bagnata dal mar Tirreno. Non si tratta di questione di poco conto, dato che – osservando una carta batimetrica – la linea in questione taglia nel punto più stretto e sollevato il canale che separa la piattaforma dell'Arcipelago toscano e la piattaforma della Corsica, canale che poi sfocia molto più a sud nei bacini profondi del mar Tirreno. Il contatto tra i due mari è dunque prevalentemente superficiale, e giustamente si può dire che il mar Ligure non è altro che una protuberanza verso nord-est del Mediterraneo occidentale.



L'abitato di Corniglia dal mare

Corniglia, frazione di Vernazza, è situata a circa 90 m di quota su un promontorio roccioso a picco sul mare, ai margini di un pendio relativamente poco ripido su cui è stato abbastanza agevole creare coltivazioni (in prevalenza vigne). Borgo d'impianto lineare, legato da sempre all'economia agricola e meno toccato dal turismo, ha mantenuto una tipologia edilizia tradizionale, non alterata dalle trasformazioni che altri centri delle Cinque Terre hanno subito. All'interno del territorio, tutte le località abitate - un tempo collegate solo da sentieri e (dall'Ottocento) dalla ferrovia - sono oggi raggiungibili percorrendo strette e tortuose carrozzabili, necessarie anche per le esigenze dei residenti, ma per i visitatori è tuttora preferibile spostarsi a piedi, l'unico modo per godere appieno di un paesaggio straordinario.



LIGURIA GEOGRAFIA

Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia

Anno VII° , n. 11, Novembre 2005

(chiuso il 23 ottobre 2005)
* * *

Consiglio della Sezione Liguria
(per il quadriennio 2003 - 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Angelo Perini, segretario
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

Sede della Sezione regionale:
Via M. Fossati, 45
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.tin.it

Sito Internet: www.aiig.altervista.org
Codice fiscale 91029590089

Telefono Presidente 0183 98389
Segretario 010 507821

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

GENOVA, Istituto nautico S. Giorgio
succursale di Via Lomellini 40 r.
Presidente Luigi Sartori, tel. 010 515529 e-
mail: luigi.sartori@fastwebnet.it
Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815,
e-mail: primi@unige.it

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota@credit.tin.it
Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725
e-mail: a.aliprandi@libero.it

Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia

LA SPEZIA - MASSA CARRARA
Fiduciarie:

Giovanna Maseroli, tel. 339 8340122
Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786

Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi
La Spezia, Ist. Profess. Einaudi

SAVONA, Via Cassinis, 6
Presidente Annarita Delfanti Zoppi, tel. 019 848356
Segretario Enzo Ghione, tel. 019 489505,
e-mail: enzoghione@libero.it

Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco, 6

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG
Soci effettivi € 25
Juniores (studenti) € 10
Familiari € 8 (col notiziario € 12)

da consegnare ai segretari provinciali
o versare sul conto corrente postale

n. 20875167,

intestato a: AIIG - Sezione Liguria

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

AA. VV., *Atlante della Terra* ("L'enciclopedia geografica", n. 22), edizione per il Corriere della Sera, Milano, 2005, pp. 416

AA. VV., *La Terra* ("La Scienza", n. 3), edizione per "La Repubblica", Roma, 2005, pp. 816

Il ritardo nel recensire il primo dei due volumi ci consente di unire oggi nel nostro giudizio due opere che hanno molto in comune. Tutte e due di dimensioni analoghe (non stupisca l'apparente differenza di pagine, dato che il formato della seconda è esattamente la metà di quello della prima), tutte e due si occupano di geografia fisica *lato sensu*, cioè di quella che oggi viene chiamata di solito "scienze della terra".

Una certa diversità di approccio si nota subito, per la maggiore ampiezza dell'apparato fotografico nella prima, ma soprattutto i due volumi si differenziano per l'articolazione interna. *L'Atlante della Terra* appare come un tradizionale testo di geografia fisica ed è suddiviso in cinque grandi capitoli, dedicati alla struttura della Terra, a vulcani e terremoti, la superficie della Terra, aria e acqua, biosfera ed ecosistema; il tutto con un buon equilibrio tra le diverse parti, opera di 5 autori diversi, anche se qualche sovrapposizione poteva essere evitata (A. Biancotti scrive dei "sistemi climatici", ma l'argomento "il clima" è trattato 90 pagine più avanti da P. Bianc-

ci, e poteva utilmente essere unificato o comunque meglio amalgamato).

La Terra appare subito più squilibrato: infatti, oltre 200 pagine sono dedicate alla storia della Terra e altre 60 a rocce e minerali, oltre 130 a vulcani e terremoti, 140 alle acque (salate e no), un centinaio all'atmosfera e al clima, mentre manca del tutto la geomorfologia salvo quella legata al carsismo e al glacialismo (inserita nel capitolo sulle acque). E' probabile che l'argomento venga inserito in altro volume (se ne preannuncia uno dedicato all'ambiente ed energia, che forse potrebbe contenerlo), ma resta grave il fatto che un volume dedicato alla Terra proprio delle forme di essa quasi non parli, né dica se e dove se ne parlerà.

Un fatto curioso è che una discreta parte dei due volumi è identica (letteralmente): ciò deriva dal fatto che, anche se il secondo risulta realizzato dalla redazione di Grandi Opere UTET mentre il primo è di De Agostini, in realtà la De Agostini è da qualche anno titolare del vecchio glorioso marchio UTET, per cui i testi "transitano" senza problemi di copyright da una all'altra.

Un giudizio di massima sui testi è senz'altro positivo, qualche errore trovandosi di solito solo nelle didascalie delle figure (per esempio, alle pagine 41 e 87 dell'*Atlante della Terra*). Purtroppo, la veloce uscita di tali tipi di volumi (che hanno cadenza settimanale nelle edicole) rende impossibile segnalare le opere "in tempo reale", ciò che impedisce un miglior servizio ai nostri soci e lettori. (G.G.)

NOTIZIE IN BREVE

Le città invisibili lungo la Transiberiana

Questo il titolo di un articolo apparso a pag. 8 della *Stampa* del 22 agosto. Vi si parla delle decine (ma il numero esatto non è noto) di città sorte nell'ex Unione sovietica per esigenze militari e strategiche, nelle quali vivevano con le loro famiglie scienziati e tecnici impegnati in attività segrete.

Di queste città fantasma, neanche segnate sulle carte, sarebbe interessante un elenco completo, che forse Internet potrebbe facilitare a chi tra i nostri soci e lettori volesse occuparsene. Il giornale cita in particolare le città di Zelenogorsk (67.000 abitanti) e Zheleznogorsk (100 mila), nei pressi di Krasnojarsk (note in precedenza coi nomi in codice di Krasnojarsk 46 e 26), e anche Sarov (già nota come Arzamas-16).

Chi vuole cimentarsi nella ricerca ?

Povera geografia !

Qualche lettore ricorderà la rubrica degli errori geografici pubblicata negli scorsi anni. Non ce ne siamo certo dimenticati, ma è troppo spiacevole far le bucce a giornali e riviste che mostrano la

loro ignoranza in modo spesso plateale. In qualche recensione recente abbiamo dovuto rilevare errori anche gravi in libri di una certa pretesa, e allora ci siamo detti che forse non valeva la pena di prendersela coi giornali, dalla vita così effimera. Ma l'ultimo merita almeno la citazione (è su "I viaggi di Repubblica" di giovedì 15 settembre 05, a pag. 60): si tratta di una proposta di viaggio in Libia per osservare dalle dune del deserto l'eclisse solare del 3 ottobre. "Il viaggio ... include una notte in tenda ... giusto appunto la notte dell'eclisse". Leggendo il testo, ci possiamo consolare, visto che anche l'italiano ci fa brutta figura ["del'eclisse"]; d'altronde, qualcuno potrebbe dirci: "ma l'errore dov'è? Di notte, c'è sempre ... eclisse di sole".

A Peagna tra i "libri di Liguria" poca geografia (ci pare)

La 24ª mostra dei libri di Liguria, tenutasi a Peagna (Ceriale) a fine agosto, nonostante circa 500 nuove acquisizioni non ha presentato molte opere di interesse geografico.

Citiamo due volumi sull'evoluzione urbana di Sanremo e Genova (F. BECCAFUMI, *Sanremo città invisibile* Firenze, Alinea, 2002, pp. 108, e G.M FIGOLI - R. SEMINO, *Studio sui processi formativi dell'edilizia ge-*

novese, Firenze, Alinea, 2005, pp. 168, un lavoro di tipo locale (M. VEZZARO ET AL., *Il paese detto Castello di Andora*, Albenga, Bacchetta, 2004, pp. 220), tre libri di educazione ambientale (AA. VV., *Mar Ligure L'uomo e il mare*, Genova, Erga, 2004, pp. 162; AA. VV., *Mar Ligure un mare da scoprire*, Genova, Erga, 2004, pp. 158; R. ALLEGRI - G. GALLIANO, *Rappresentazioni e letture del territorio ligure*, Genova, Frilli, 2004, pp. 134), un testo descrittivo dedicato al Ponente (G. GARIBALDI, *Tra Centa e Roia. Ambiente, popolazione, economia di vallate e comuni dell'estremo Ponente ligure*, Arma di Taggia, Tip. S. Giuseppe, 2004, pp. 311), un ampio lavoro collettivo interessante la geografia storica (AA. VV., *Inseguimenti e territorio. Viabilità in Liguria tra I° e VII° secolo dopo Cristo*, Bordighera, IISL, 2004, pp. 444) e un'indagine sull'immigrazione a Genova (M. AMBROSINI ET AL., *Primo rapporto sull'immigrazione a Genova*, Genova, Frilli, 2004, pp. 336). Naturalmente la geografia è presente in molti altri libri ed opuscoli, come preziosamente sul risotto di mare, cioè in modo magari visibile, ma in quantità assai scarsa.

(a cura di G.G.)